

LINK: <https://www.venetoeconomia.it/2020/05/preadolescenti-e-adolescenti-abitudini/>

CORONAVIRUS PMI E IMPRESE COMMERCIO CREDITO ECONOMIE FISCO E CONSUMI INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE LAVORO OPPORTUNITÀ



Milano Digital Week HACK for Goals

Partecipa agli Hack for Goals, vinci e crea impatto!



Venetoconomia

CORONAVIRUS PMI E IMPRESE COMMERCIO CREDITO ECONOMIE FISCO E CONSUMI INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE LAVORO OPPORTUNITÀ



Dal fumo all'alcool, le cattive abitudini dei nostri ragazzi

21.05.2020 | Padova | Veneto



Sovrappeso, poco propensi all'attività fisica, mangiano male, spesso bevono o fumano. E non è che abbiano comportamenti sessuali così corretti. Il report **"Spotlight on Adolescent Health and well-being"**, pubblicato il 18 maggio 2020 dall'Ufficio regionale europeo dell'OMS, offre una dettagliata panoramica sulla salute fisica, sulle relazioni sociali e sul benessere psicologico di 227.441 ragazzi in età scolare di **11, 13, e 15 anni** in **45 Paesi del mondo**. Il report – coordinato da un professore dell'Università di Padova – evidenzia che in Italia i ragazzi mangiano poca frutta e verdura, fanno poca attività fisica, usano molto spesso i nuovi media e lamentano sintomi somatici e psicologici. Il report presenta i risultati dell'indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children), condotta ogni 4 anni, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, e dalle Università degli Studi di Padova, Torino e Siena. La ricerca è attualmente

coordinata come Principal Investigator da Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università degli Studi di Padova.

+++ LEGGI: ECCO QUALI LAVORI SI POSSONO FARE GRATIS A CASA CON L'ECOBONUS +++

Rispetto ai dati del 2014 i dati del 2018 sulle abitudini dei ragazzi in Italia sembrano essere sostanzialmente variati.

«I preadolescenti (specialmente gli 11enni) non mangiano molta frutta: solo un terzo del campione riporta di mangiare frutta quotidianamente (collocando l'Italia in fondo alla classifica rispetto agli altri 45 Paesi) – spiega il prof Vieno -. Per quanto riguarda le verdure, i risultati sono anche peggiori. Siamo ultimi per quanto riguarda gli 11enni che riportano di mangiare verdure ogni giorno (con circa un quarto dei pre-adolescenti). La situazione sembra migliorare leggermente all'aumentare dell'età ma l'Italia resta sempre in fondo alla classifica su questo comportamento. Nelle tre fasce d'età, l'Italia mostra la prevalenza più alta di sintomi somatici e psicologici (più di una volta a settimana negli ultimi sei mesi): circa la metà del campione, con le prevalenze più alte osservate tra le ragazze. Tra i sintomi, il più diffuso sembra "sentirsi nervosi". L'Italia mostra inoltre anche le percentuali più alte di adolescenti che fanno un uso massiccio dei nuovi media per contattare gli amici (circa metà degli adolescenti in tutte e tre le fasce d'età). A questo si aggiunge un alto tasso di obesità e sovrappeso, soprattutto tra i pre-adolescenti più giovani, unitamente a uno dei più bassi livelli di attività fisica (in termini di numero di giorni durante la settimana precedente in cui gli adolescenti hanno svolto un'attività fisica di almeno un'ora). L'Italia presenta un'alta proporzione di studenti che riportano di essere abbastanza o molto stressati dai compiti scolastici, ma sembra aver livelli più bassi di bullismo e cyberbullismo rispetto agli altri paesi.»



Regole centri estivi Veneto: ecco come si ripartirà (qualcuno già dal 25 maggio)

Regole centri estivi Veneto, arriva un quadro più definito. Col il numero di operatori che varia a seconda dell'età dei ragazzi e alcuni accorgimenti sanitari da rispettare. Conviene partire però dando uno sguardo sull'informazione più importante: quando potranno tornare i ragazzi nei centri estivi? In Veneto la data più probabile rimane il 3 giugno. Anche ... [Leggi tutto](#)



Benessere psicologico a rischio

Il report mostra che il benessere psicologico in generale diminuisce all'aumentare dell'età, con le ragazze particolarmente a rischio di avere uno scarso benessere psicologico rispetto ai ragazzi. Nei 45 Paesi inseriti nel report, un adolescente su quattro riporta di sentirsi nervoso, irritabile e di avere difficoltà ad addormentarsi almeno una volta a settimana.



Congedi, bonus per baby sitter e reddito d'emergenza: tutti gli interventi per le famiglie

All'interno del Decreto Rilancio sono presenti misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese che sono stati danneggiati maggiormente dalla crisi epidemiologica da Covid-19: ecco quali sono gli aiuti che spetteranno alle famiglie e quali i requisiti da rispettare per potervi avere accesso. Mentre arrivano buone notizie (probabile che dal 2 giugno non ci sia ...
[Leggi tutto](#)

 VenetoEconomia



“Questo aumento del numero di ragazzi e ragazze in Europa che riportano scarsa salute psicologica – che si sentono giù di morale, nervosi o irritabili – è una preoccupazione per tutti noi” dice il Dr. Hans Henri P. Kluge, direttore regionale dell'OMS per l'Europa. “La risposta che daremo a questo crescente problema avrà un eco per generazioni. Investire sui giovani, per esempio assicurandoci che abbiano accesso a servizi per la salute psicologica appropriati per i loro bisogni, avrà benefici per la salute, l'adattamento sociale e il benessere economico degli adolescenti di oggi, che saranno gli adulti di domani” ha aggiunto.



Dati coronavirus Veneto, si allontana il contagio zero. Zaia: «Troppa movida, pronti a richiudere»

Attaccati ai dati coronavirus Veneto, come fossero una spada di Damocle. La riapertura Veneto oscilla infatti fra buone notizie e minacce. Cominciamo con quelle buone: se continuerà a scendere il tasso di contagi dal due giugno la mascherina non sarà più obbligatoria. Ecco l'articolo nel quale vi raccontiamo la decisione del Governatore Luca Zaia. Ma ... [Leggi tutto](#)



VenetoEconomia



In circa un terzo dei Paesi, il report evidenzia un aumento degli adolescenti che si sentono stressati dai compiti scolastici e un declino dei giovani a cui piace la scuola rispetto al 2014. Nella maggior parte dei Paesi, l'esperienza scolastica peggiora con l'età, con la soddisfazione per la scuola e la percezione di supporto scolastico da parte di insegnanti e compagni che diminuiscono all'aumentare dello stress per i compiti.

“E' preoccupante vedere che gli adolescenti ci stiano dicendo che non stanno affatto bene psicologicamente e dobbiamo prendere questo messaggio molto seriamente.. perché la salute psicologica è una parte essenziale di una adolescenza positiva”, dice la dottoressa Jo Inchley, coordinatrice internazionale HBSC, Università di Glasgow.

Il quadro internazionale

Il report “Spotlight on adolescent health and well-being” mostra molti risultati importanti, tra cui:

- Meno di un adolescente su 5 rispetta le raccomandazioni dell'OMS per l'attività fisica – i livelli di attività fisica sono diminuiti in circa un terzo dei Paesi dal 2014, specialmente tra i ragazzi. L'attività fisica rimane particolarmente bassa per le ragazze e gli adolescenti più grandi.
- La maggior parte degli adolescenti non stanno seguendo le raccomandazioni nutrizionali attuali, mettendo a rischio il loro sviluppo positivo. Circa 2 adolescenti su 3 non mangiano abbastanza cibi ricchi di nutrienti, con 1 su 4 che mangia dolci e 1 su 6 che usa bevande zuccherate ogni giorno.
- I livelli di sovrappeso e obesità sono cresciuti dal 2014 e ora riguardano un adolescente su 5, con livelli più alti tra i ragazzi e gli adolescenti più piccoli; un adolescente su 4 si percepisce troppo grasso, soprattutto tra le ragazze.
- Bere e fumare continuano a diminuire ma il numero di ragazzi che bevono alcol e fumano rimane alto tra i 15enni e l'alcol è la sostanza più usata. Un 15enne su 5 (il 20%) si è ubriacato due o più volte nella vita e almeno uno su 7 (il 15%) si è ubriacato negli ultimi 30 giorni.
- Comportamenti sessuali a rischio: un adolescente su 4 sessualmente attivo fa sesso non protetto. A 15 anni, un ragazzo su 4 (il 24%) e una ragazza su 7 (il 14%) riportano di aver avuto rapporti sessuali.

Mentre viene pubblicato il report HBSC relativo ai risultati dell'indagine 2017/2018, il mondo è alle prese con la pandemia del COVID-19. Perciò il prossimo studio, che presenterà di dati del 2021/2022, rifletterà sull'impatto

della pandemia sulle vite dei giovani.

“L’ampio spettro dei comportamenti evidenziati dallo studio HBSG ci dà un’idea della vita degli adolescenti di oggi e offre un utile punto di partenza per misurare l’impatto del COVID-19 sugli adolescenti, quando avremo i dati del prossimo studio nel 2022”, dice Martin Weber, Programme Manager for Child and Adolescent Health, ufficio regionale dell’OMS per l’Europa. “I dati ci permetteranno di misurare come la chiusura prolungata delle scuole e il lockdown delle comunità avranno influenzato le interazioni sociali dei giovani, e il loro benessere fisico e mentale”.

Ti potrebbe interessare



Commercianti veneti con Di Maio: «Regolare le aperture festive dei negozi»

Consumi, più auto e meno tv: le spese dei veneti

Le differenze di genere alla base dei mancati investimenti

H&J, dal web ai negozi le sneakers del padovano Franceschi

Le imprese a "scuola" dal maestro Biasetto

LINK: https://www.lescienze.it/news/2020/05/21/news/dagli_11_ai_15_anni_ecco_le_abitudini_dei_ragazzi_italiani-4732187/

MENU MIND CHI SIAMO

LEGGI ACQUISTA ACCEDI

le Scienze

edizione italiana di Scientific American



ASTROFISICA BIODIVERSITÀ MICROBIOLOGIA COVID-19 POLITICHE SANITARIE INTELLIGENZA ARTIFICIALE

21
maggio
2020



Comunicato stampa

Dagli 11 ai 15 anni ecco le abitudini dei ragazzi italiani

Fonte: Università di Padova



© Johner Images/Agf

Il report “Spotlight on Adolescent Health and well-being”, pubblicato il 18 maggio 2020 dall’Ufficio regionale europeo dell’OMS, offre una dettagliata panoramica sulla salute fisica, sulle relazioni sociali e sul benessere psicologico di 227 441 ragazzi in età scolare di 11, 13, e 15 anni in 45 Paesi del mondo. Il report evidenzia che in Italia i ragazzi mangiano poca frutta e verdura, fanno poca attività fisica, usano molto spesso i nuovi media e lamentano sintomi somatici e psicologici. www.euro.who.int/en/hbsc-spotlight

In questo articolo parliamo di:

COMPORTEMENTO SOCIETÀ

Il report presenta i risultati dell’indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children), condotta ogni 4 anni, coordinata dall’Istituto Superiore di Sanità, e dalle Università degli Studi di Padova, Torino e Siena. La ricerca è attualmente coordinata come Principal Investigator dal Prof. Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell’Università degli Studi di Padova.

Rispetto ai dati del 2014 i dati del 2018 sulle abitudini dei ragazzi in Italia sembrano essere sostanzialmente variati.

«I pre-adolescenti (specialmente gli 11enni) non mangiano molta frutta: solo un terzo del campione riporta di mangiare frutta quotidianamente (collocando l’Italia in fondo alla classifica rispetto agli altri 45 Paesi) – spiega il prof Vieno -. Per quanto riguarda le verdure, i risultati sono anche peggiori. Siamo ultimi per quanto riguarda gli 11enni che riportano di mangiare verdure ogni giorno (con circa un quarto dei pre-adolescenti). La situazione sembra migliorare leggermente all’aumentare dell’età ma l’Italia resta sempre in fondo alla classifica su questo comportamento. Nelle tre fasce d’età, l’Italia mostra la prevalenza più alta di sintomi somatici e psicologici (più di una volta a settimana negli ultimi sei mesi):



Il prossimo virus

LEGGI



Il tempo della solitudine

LEGGI

I quaderni de Le Scienze



Buchii neri

Dalle ipotesi sulla loro esistenza all’immagine che ha fatto il giro

circa la metà del campione, con le prevalenze più alte osservate tra le ragazze. Tra i sintomi, il più diffuso sembra “sentirsi nervosi”. L'Italia mostra inoltre anche le percentuali più alte di adolescenti che fanno un uso massiccio dei nuovi media per contattare gli amici (circa metà degli adolescenti in tutte e tre le fasce d'età). A questo si aggiunge un alto tasso di obesità e sovrappeso, soprattutto tra i pre-adolescenti più giovani, unitamente a uno dei più bassi livelli di attività fisica (in termini di numero di giorni durante la settimana precedente in cui gli adolescenti hanno svolto un'attività fisica di almeno un'ora). L'Italia presenta un'alta proporzione di studenti che riportano di essere abbastanza o molto stressati dai compiti scolastici, ma sembra aver livelli più bassi di bullismo e cyberbullismo rispetto agli altri paesi.»

La salute psicologica e il benessere degli adolescenti in Europa sono la preoccupazione principale

Il report mostra che il benessere psicologico in generale diminuisce all'aumentare dell'età, con le ragazze particolarmente a rischio di avere uno scarso benessere psicologico rispetto ai ragazzi. Nei 45 Paesi inseriti nel report, un adolescente su quattro riporta di sentirsi nervoso, irritabile e di avere difficoltà ad addormentarsi almeno una volta a settimana.

“Questo aumento del numero di ragazzi e ragazze in Europa che riportano scarsa salute psicologica – che si sentono giù di morale, nervosi o irritabili – è una preoccupazione per tutti noi” dice il Dr. Hans Henri P. Kluge, direttore regionale dell'OMS per l'Europa. “La risposta che daremo a questo crescente problema avrà un eco per generazioni. Investire sui giovani, per esempio assicurandoci che abbiano accesso a servizi per la salute psicologica appropriati per i loro bisogni, avrà benefici per la salute, l'adattamento sociale e il benessere economico degli adolescenti di oggi, che saranno gli adulti di domani” ha aggiunto.

In circa un terzo dei Paesi, il report evidenzia un aumento degli adolescenti che si sentono stressati dai compiti scolastici e un declino dei giovani a cui piace la scuola rispetto al 2014. Nella maggior parte dei Paesi, l'esperienza scolastica peggiora con l'età, con la soddisfazione per la scuola e la percezione di supporto scolastico da parte di insegnanti e compagni che diminuiscono all'aumentare dello stress per i compiti.

«È preoccupante vedere che gli adolescenti ci stiano dicendo che non stanno affatto bene psicologicamente e dobbiamo prendere questo messaggio molto seriamente, perché la salute psicologica è una parte essenziale di una adolescenza positiva”, dice la dottoressa Jo Inchley, coordinatrice internazionale HBSC, Università di Glasgow.

Il quadro internazionale

Il report “Spotlight on adolescent health and well-being” mostra molti risultati importanti, tra cui:

? Meno di un adolescente su 5 rispetta le raccomandazioni dell'OMS per l'attività fisica – i livelli di attività fisica sono diminuiti in circa un terzo dei Paesi dal 2014, specialmente tra i ragazzi. L'attività fisica rimane particolarmente bassa per le ragazze e gli adolescenti più grandi.

? La maggior parte degli adolescenti non stanno seguendo le raccomandazioni nutrizionali attuali, mettendo a rischio il loro sviluppo positivo. Circa 2 adolescenti su 3 non mangiano abbastanza cibi ricchi di nutrienti, con 1



del mondo: ecco gli oggetti più estremi del cosmo

ACQUISTA

Virus

Dalla diffusione di malattie letali all'impatto sull'evoluzione della vita. La doppia faccia di questi microrganismi

ACQUISTA

Dinosauri

Nuove scoperte e studi stanno riscrivendo la storia dell'ascesa e della caduta degli antichi dominatori della Terra

ACQUISTA

In cerca di altri mondi

La caccia ai pianeti

su 4 che mangia dolci e 1 su 6 che usa bevande zuccherate ogni giorno.

? I livelli di sovrappeso e obesità sono cresciuti dal 2014 e ora riguardano un adolescente su 5, con livelli più alti tra i ragazzi e gli adolescenti più piccoli; un adolescente su 4 si percepisce troppo grasso, soprattutto tra le ragazze.

? Bere e fumare continuano a diminuire ma il numero di ragazzi che bevono alcol e fumano rimane alto tra i 15enni e l'alcol è la sostanza più usata. Un 15enne su 5 (il 20%) si è ubriacato due o più volte nella vita e almeno uno su 7 (il 15%) si è ubriacato negli ultimi 30 giorni.

? Comportamenti sessuali a rischio: un adolescente su 4 sessualmente attivo fa sesso non protetto. A 15 anni, un ragazzo su 4 (il 24%) e una ragazza su 7 (il 14%) riportano di aver avuto rapporti sessuali.

Mentre viene pubblicato il report HBSC relativo ai risultati dell'indagine 2017/2018, il mondo è alle prese con la pandemia del COVID-19. Perciò il prossimo studio, che presenterà di dati del 2021/2022, rifletterà sull'impatto della pandemia sulle vite dei giovani.

"L'ampio spettro dei comportamenti evidenziati dallo studio HBSC ci dà un'idea della vita degli adolescenti di oggi e offre un utile punto di partenza per misurare l'impatto del COVID-19 sugli adolescenti, quando avremo i dati del prossimo studio nel 2022", dice Martin Weber, Programme Manager for Child and Adolescent Health, ufficio regionale dell'OMS per l'Europa. "I dati ci permetteranno di misurare come la chiusura prolungata delle scuole e il lockdown delle comunità avranno influenzato le interazioni sociali dei giovani, e il loro benessere fisico e mentale".

Contenuti correlati:

Il senso della morte

La trappola dei debiti

Intelligenti, ma stupidi



Le collane di Le Scienze

Collezione i volumi in formato digitale



Covid-19: il design comportamentale come arma contro la



extrasola è solo agli inizi, nella speranza di trovare il gemello perfetto della Terra

ACQUIST

Uomini e virus

In edicola da sabato 18 aprile e per due mesi il libro di Guido Silvestri in allegato con Le Scienze o Repubblica

Manife per la rinascita di una nazione

A richiesta con «Le

LINK: <https://www.padovaoggi.it/benessere/studio-abitudini-ragazzi-italia-universita-padova-21-maggio-2020.html>

PADOVAOGGI ≡

Benessere

ALIMENTAZIONE CURA DELLA PERSONA FITNESS SALUTE

Benessere

«Risultati preoccupanti»: lo studio sulle abitudini dei ragazzi italiani tra gli 11 e i 15 anni

Il report evidenzia che in Italia i ragazzi mangiano poca frutta e verdura, fanno poca attività fisica, usano molto spesso i nuovi media e lamentano sintomi somatici e psicologici

PO Redazione
21 MAGGIO 2020 18:01



Il report “Spotlight on Adolescent Health and well-being”, pubblicato il 18 maggio 2020 dall’Ufficio regionale europeo dell’Oms, offre una dettagliata panoramica sulla salute fisica, sulle relazioni sociali e sul benessere psicologico di 227.441 ragazzi in età scolare di 11, 13 e 15 anni in 45 Paesi del mondo.

I risultati

Il report - disponibile a [questo link](#) - presenta i risultati dell’indagine Hbsc (Health Behaviour in School-aged Children), condotta ogni 4 anni e coordinata dall’Istituto Superiore di Sanità e dalle Università degli Studi di Padova, Torino e Siena. Il professor Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell’Università degli Studi di Padova è il Principal Investigator della ricerca, che evidenzia come in Italia i ragazzi mangino poca frutta e verdura, facciano poca attività fisica, usino molto spesso i nuovi media e lamentino sintomi somatici e psicologici. Spiega nel dettaglio lo stesso professor Vieno: «I pre-adolescenti, specialmente gli 11enni, non mangiano

I più letti



1 Sagre, feste e manifestazioni nel padovano: tutti gli appuntamenti in città e in provincia



2 Emergenza Coronavirus: dalla spesa al lavoro, cosa si può fare e cosa no, il vademecum ufficiale



3 Tutto quello che c’è da sapere sul coronavirus: quali sono i sintomi, come si trasmette e come proteggersi

Consigli per il benessere



Coronavirus, 5 snack salva linea per placare gli attacchi di fame nervosa: dal dolce alle edamame



Fase 2 e fitwalking, consigli e benefici per la vostra camminata veloce



Lo smartworking può aumentare il rischio di workaholism?



Guida all’acquisto: i migliori shampoo solidi da acquistare on line



Termometri ad infrarossi per misurare la temperatura dei bimbi in modo semplice e sicuro



Attrezzi per i nuotatori che vogliono allenarsi in casa

molta frutta: solo un terzo del campione riporta di mangiare frutta quotidianamente, dato che colloca l'Italia in fondo alla classifica rispetto agli altri 45 Paesi. Per quanto riguarda le verdure, i risultati sono anche peggiori: siamo ultimi per quanto riguarda gli 11enni che riportano di mangiare verdure ogni giorno (con circa un quarto dei pre-adolescenti). La situazione sembra migliorare leggermente all'aumentare dell'età ma l'Italia resta sempre in fondo alla classifica su questo comportamento. Nelle tre fasce d'età, l'Italia mostra la prevalenza più alta di sintomi somatici e psicologici (più di una volta a settimana negli ultimi sei mesi): circa la metà del campione, con le prevalenze più alte osservate tra le ragazze. Tra i sintomi, il più diffuso sembra "sentirsi nervosi". L'Italia mostra inoltre anche le percentuali più alte di adolescenti che fanno un uso massiccio dei nuovi media per contattare gli amici (circa metà degli adolescenti in tutte e tre le fasce d'età). A questo si aggiunge un alto tasso di obesità e sovrappeso, soprattutto tra i pre-adolescenti più giovani, unitamente a uno dei più bassi livelli di attività fisica (in termini di numero di giorni durante la settimana precedente in cui gli adolescenti hanno svolto un'attività fisica di almeno un'ora). L'Italia presenta un'alta proporzione di studenti che riportano di essere abbastanza o molto stressati dai compiti scolastici, ma sembra aver livelli più bassi di bullismo e cyberbullismo rispetto agli altri paesi».

Salute psicologica

La salute degli adolescenti in Europa è la preoccupazione principale: il report mostra che il benessere psicologico in generale diminuisce all'aumentare dell'età, con le ragazze particolarmente a rischio di avere uno scarso benessere psicologico rispetto ai ragazzi. Nei 45 Paesi inseriti nel report, un adolescente su quattro riporta di sentirsi nervoso, irritabile e di avere difficoltà ad addormentarsi almeno una volta a settimana. Afferma a riguardo il dottor Hans Henri P. Kluge, direttore regionale dell'Oms per l'Europa: «Questo aumento del numero di ragazzi e ragazze in Europa che riportano scarsa salute psicologica - che si sentono giù di morale, nervosi o irritabili - è una preoccupazione per tutti noi. La risposta che daremo a questo crescente problema avrà un eco per generazioni. Investire sui giovani, per esempio assicurandoci che abbiano accesso a servizi per la salute psicologica appropriati per i loro bisogni, avrà benefici per la salute, l'adattamento sociale e il benessere economico degli adolescenti di oggi, che saranno gli adulti di domani». In circa un terzo dei Paesi, il report evidenzia un aumento degli adolescenti che si sentono stressati dai compiti scolastici e un declino dei giovani a cui piace la scuola rispetto al 2014. Nella maggior parte dei Paesi, l'esperienza scolastica peggiora con l'età, con la soddisfazione per la scuola e la percezione di supporto scolastico da parte di insegnanti e compagni che diminuiscono all'aumentare dello stress per i compiti. Aggiunge la dottoressa Jo Inchley, coordinatrice internazionale HBSC dell'Università di Glasgow: «È preoccupante vedere che gli adolescenti ci stiano dicendo che non stanno affatto bene psicologicamente e dobbiamo prendere questo messaggio molto seriamente, perché la salute psicologica è una parte essenziale di una adolescenza positiva».

Il quadro internazionale

Il report “Spotlight on adolescent health and well-being” mostra molti risultati importanti, tra cui:

- Meno di un adolescente su 5 rispetta le raccomandazioni dell’OMS per l’attività fisica - i livelli di attività fisica sono diminuiti in circa un terzo dei Paesi dal 2014, specialmente tra i ragazzi. L’attività fisica rimane particolarmente bassa per le ragazze e gli adolescenti più grandi.
- La maggior parte degli adolescenti non stanno seguendo le raccomandazioni nutrizionali attuali, mettendo a rischio il loro sviluppo positivo. Circa 2 adolescenti su 3 non mangiano abbastanza cibi ricchi di nutrienti, con 1 su 4 che mangia dolci e 1 su 6 che usa bevande zuccherate ogni giorno.
- I livelli di sovrappeso e obesità sono cresciuti dal 2014 e ora riguardano un adolescente su 5, con livelli più alti tra i ragazzi e gli adolescenti più piccoli; un adolescente su 4 si percepisce troppo grasso, soprattutto tra le ragazze.
- Bere e fumare continuano a diminuire ma il numero di ragazzi che bevono alcol e fumano rimane alto tra i 15enni e l’alcol è la sostanza più usata. Un 15enne su 5 (il 20%) si è ubriacato due o più volte nella vita e almeno uno su 7 (il 15%) si è ubriacato negli ultimi 30 giorni.
- Comportamenti sessuali a rischio: un adolescente su 4 sessualmente attivo fa sesso non protetto. A 15 anni, un ragazzo su 4 (il 24%) e una ragazza su 7 (il 14%) riportano di aver avuto rapporti sessuali.
- Mentre viene pubblicato il report HBSC relativo ai risultati dell’indagine 2017/2018, il mondo è alle prese con la pandemia del COVID-19. Perciò il prossimo studio, che presenterà di dati del 2021/2022, rifletterà sull’impatto della pandemia sulle vite dei giovani.

Conclude Martin Weber, Programme Manager for Child and Adolescent Health, dell’ufficio regionale dell’OMS per l’Europa: «L’ampio spettro dei comportamenti evidenziati dallo studio HBSC ci dà un’idea della vita degli adolescenti di oggi e offre un utile punto di partenza per misurare l’impatto del COVID-19 sugli adolescenti, quando avremo i dati del prossimo studio nel 2022. I dati ci permetteranno di misurare come la chiusura prolungata delle scuole e il lockdown delle comunità avranno influenzato le interazioni sociali dei giovani, e il loro benessere fisico e mentale».

ARGOMENTI: 11 anni 15 anni abitudini adolescenti italia ragazzi

ricerca risultati studio università degli studi di padova

f Condividi

Tweet



IN EVIDENZA



Malattie infiammatorie croniche intestinali: la sensibilizzazione sulla pagina Facebook del



Scibetta, Ulss 6 Euganea: «L'emergenza non è finita, ora la



«Risultati preoccupanti»: lo studio sulle abitudini dei ragazzi italiani tra gli

VENETO Giovedì 21 maggio 2020 - 18:33

Ricerca, Unipd: ecco le abitudini dei ragazzi italiani

Per teen agers 11-15 anni poca frutta e verdura e poca attività fisica

Padova, 21 mag. (askanews) – Il report “Spotlight on Adolescent Health and well-being”, pubblicato il 18 maggio 2020 dall’Ufficio regionale europeo dell’OMS, offre una dettagliata panoramica sulla salute fisica, sulle relazioni sociali e sul benessere psicologico di 227 441 ragazzi in età scolare di 11, 13, e 15 anni in 45 Paesi del mondo. Il report evidenzia che in Italia i ragazzi mangiano poca frutta e verdura, fanno poca attività fisica, usano molto spesso i nuovi media e lamentano sintomi somatici e psicologici.
www.euro.who.int/en/hbsc-spotlight

Il report presenta i risultati dell’indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children), condotta ogni 4 anni, coordinata dall’Istituto Superiore di Sanità, e dalle Università degli Studi di Padova, Torino e Siena. La ricerca è attualmente coordinata come Principal Investigator dal Prof. Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell’Università degli Studi di Padova.

Rispetto ai dati del 2014 i dati del 2018 sulle abitudini dei ragazzi in Italia sembrano essere sostanzialmente variati.

(Segue)



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Nicky Defend:
asciugamano igienico
Nicky Defend è
l’asciugamano in carta
che garantisce il...



ESPRIMI AL MASSIMO
LA TUA CREATIVITÀ
CON IL PROCESSORE KIRIN 990
Huawei MatePad Pro:
Con M-Pencil e Tastiera
hai il mondo fra le dita.
Huawei.com



VIDEO



Previsioni meteo per sabato 23
maggio 2020



Riapre il Centro Pecci di Prato:
l’arte per sentirsi più liberi



Salvini: intercettazioni

I giovani, tanti social: niente frutta e sport

►È il mondo dei ragazzi tra 11 e 15 anni emerso da uno studio

UNIVERSITÀ

PADOVA Mangiano poca frutta e verdura, fanno poca attività fisica, usano molto spesso i nuovi media e lamentano sintomi somatici e psicologici. Sono gli adolescenti fotografati dal Report dell'Ufficio regionale europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che offre una dettagliata panoramica sulla salute fisica, sulle relazioni sociali e sul benessere psicologico di 227.441 ragazzi in età scolare di 11, 13, e 15 anni in 45 Paesi del mondo. La poderosa ricerca, condotta a cadenza quadriennale, è coordinata dal professor Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova. «I pre-adolescenti, specialmente gli 11enni, non mangiano molta frutta: solo un terzo del campione riporta di cibarsene quotidianamente e per quanto riguarda le verdure - argomenta il prof. Vieno - i risultati sono anche peggiori. L'Italia mostra inoltre anche le percentuali più alte di adolescenti che fanno un uso massiccio dei nuovi media per contattare gli amici, a questo si aggiunge un alto tasso di obesità e sovrappeso, soprattutto tra i pre-adolescenti più giovani, unitamente a uno dei più bassi livelli di attività fisica (in termini di numero di giorni durante la settimana precedente in cui gli adolescenti hanno svolto un'attività fisica di almeno un'ora). L'Italia presenta un'alta proporzione di studenti che riportano di essere abbastanza o molto stressati dai compiti

scolastici, ma sembra aver livelli più bassi di bullismo e cyberbullismo rispetto agli altri Paesi». Bere fumare continuano a diminuire ma il numero di ragazzi che bevono alcol e fumano rimane alto tra i 15enni e l'alcol è la sostanza più usata. Un 15enne su 5 (il 20%) si è ubriacato due o più volte nella vita e almeno uno su 7 (il 15%) si è ubriacato negli ultimi 30 giorni. Comportamenti sessuali a rischio: un adolescente su 4 sessualmente attivo fa sesso non protetto. A 15 anni, un ragazzo su 4 (il 24%) e una ragazza su 7 (il 14%) riportano di aver avuto rapporti sessuali. In circa un terzo dei Paesi presi in esame, il Report evidenzia un aumento degli adolescenti che si sentono stressati dai compiti scolastici e un declino dei giovani a cui piace la scuola. Nota dolente, un adolescente su quattro riporta di sentirsi nervoso, irritabile e di avere difficoltà ad addormentarsi almeno una volta a settimana.

F.C.

ALTRI COMPORAMENTI A RISCHIO SONO IL SESSO NON PROTETTO E L'ABUSO DI ALCOL, MOLTI SONO STRESSATI A CAUSA DELLO STUDIO



PROFESSORE Alessio Vieno

